

## I.

Nel 1657 Leopoldo de' Medici fonda l'Accademia del Cimento. Per la prima volta, dopo la condanna di Galileo, scienziati italiani associano i loro sforzi allo scopo di studiare la natura con ogni indipendenza, e di ripigliare, contro i ciechi amici della tradizione, la lotta rimasta interrotta nel 1633, quando il maestro era stato condannato e aveva dovuto ritrattare la dottrina dei *Massimi sistemi*. Nel 1663 l'esempio degli accademici toscani è imitato dagli Investiganti di Napoli; e nel '68 è fondato a Roma il primo *Giornale de' letterati*, organo de' moderni. Verso lo stesso tempo vengono in voga in Italia Lucrezio e Gassendi.

D'altra parte, verso la metà del secolo seguente, Galileo ottiene la suprema riparazione. Nel 1737 i suoi resti sono raccolti nel mausoleo di Santa Croce; nel '44 si fa una pubblicazione autorizzata del *Dialogo* già condannato: il metodo sperimentale trionfa. La filosofia di Locke si diffonde per tutta la Penisola, che vi resterà fedele per circa ottant'anni. Tra il '42 e il '50 si spengono gli scrittori più notevoli che l'Italia aveva avuti in quel secolo: Fagioli (1742), Vico (1744), Giannone (1748), Conti (1749), Muratori e Zeno (1750).

Un valente studioso francese, il Maugain, ha voluto studiare <sup>1</sup> lo svolgimento intellettuale italiano durante

---

<sup>1</sup> GABRIEL MAUGAIN, *Étude sur l'évolution intellectuelle de l'Italie de 1657 à 1750 environ*, Paris, Hachette, 1909.